

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierbrescia@rcs.it



Al Vittoriale
La voce di Lavia
per le parole
di Leopardi
di **Nino Dolfo**
a pagina 11



Musica
Campo Marte
e l'Eutopia
dei Litfiba
di **F. Dondelli**
a pagina 11

OGGI 27°C
Parz nuvoloso
Vento: SE 7 Km/h
Umidità: 61%
SAB 18° / 30°
DOM 19° / 28°
LUN 18° / 29°
MAR 18° / 31°
Onomastici: Camillo, camilla



La carta dei permessi provvisori

IMMIGRATI E DIRETTIVE UE

di **Luciano Piliotti**

Le bombe intimidatorie lanciate contro l'hotel di Vobarno e i segnali di malessere verso quanti ospitano gli immigrati sono segnali che nascondono un potenziale conflitto sociale, una rottura degli equilibri locali dell'accoglienza (anche in un paese di 8 mila abitanti dove l'integrazione ha sempre funzionato bene) da non sottovalutare. La soluzione si sa è europea o non è anche se il dialogo fra stati è difficile e dai risultati sconfortanti. Nel frattempo non si possono lasciare soli i sindaci a gestire un tale complesso processo senza risorse e senza orientamenti condivisi. In attesa degli Sprar attivati dalle Prefetture abbiamo i Cas (centri di prima accoglienza) ma inadatti a svolgere le attività di riconoscimento, orientamento e cura. Oltre ai necessari interventi nei paesi di provenienza, in particolare a Sud della Libia ormai diventata la vera frontiera europea dall'Africa, servirebbe innanzitutto una riesumazione della direttiva Ue del 2011 che consente a tutti gli stati membri di emettere un «permesso di soggiorno provvisorio» per un anno in attesa dei processi redistributivi di riallocazione sulla base delle diverse esigenze selettive dei rifugiati entranti. Direttiva mai utilizzata in concreto perché non si erano previsti flussi così massicci e quasi completamente concentrati sul territorio italiano, soprattutto dopo che Malta ha ormai ampiamente esaurito le sue capacità di accoglienza. Una direttiva che consentirebbe di «superare» senza strappi eccessivi gli accordi di Dublino, ormai ampiamente inadatti a regolare il complesso processo migratorio riaffermando i principi di solidarietà e accoglienza. Anche attraverso le Ong che continuano ad avere un ruolo fondamentale nel salvare vite umane in mare. Gli stessi accordi sulle navi Frontex (che accolgono solo il 10% del globale) andranno rivisti in quest'ottica sui porti di sbarco. Se non si vuole offrire a diversi paesi «mediterranei» Ue la possibilità di emettere il «permesso di soggiorno temporaneo» in attesa di redistribuzione lo si assegni all'Italia, per consentire poi a queste persone di potere trovare entro un anno il paese europeo che meglio si adatta alle loro esigenze (familiari, di comunità, religiose, di istruzione, di competenza), evidentemente con risorse adeguate. Dobbiamo però agire ora in un concerto europeo di condivisione altrimenti i fatti di Vobarno si allargheranno con conseguenze non facilmente calcolabili o fuori controllo perché i centri di accoglienza non reggono più a questi flussi immigratori massicci. Prevenire, insomma, è meglio che curare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Casa Tremolada Da sinistra: il fratello Massimo, i genitori e l'altro fratello Francesco con lo stemma vescovile (LaPresse/Cavicchi)

IL REPORTAGE DA LISSONE

I familiari: «Vi raccontiamo il nuovo vescovo»

di **Massimo Tedeschi**

A Lissone, in Brianza, in un appartamento di corso Martiri della Libertà c'è una famiglia orgogliosa di un figlio e delle sue scelte. È la famiglia del nuovo vescovo di Brescia monsignor Pierantonio Tremolada, papà Albino, mamma Angelina, i fratelli Francesco e Massimo. Sono loro a raccontare al Corriere il nuovo vescovo: «È umile, alla mano. Si farà voler bene».



alle pagine 4 e 5

Il bilancio sociale di Brescia Si studiano risorse e servizi per rispondere ai bisogni della popolazione

Welfare, si spendono 173 milioni

Il 41% è a carico delle famiglie e quarantacinque milioni sono destinati alle badanti

Degrado Un nuovo volto per la città



Via Milano, lavori al via entro fine anno

«La riqualificazione di via Milano è ormai una realtà». È l'annuncio del sindaco presentando i progetti definitivi degli interventi in zona.

a pagina 3 **Cerdelli**

Il sindaco Emilio Del Bono vede nei prossimi anni un aumento dello sforzo del Comune nel campo degli stanziamenti per la spesa sociale, ma per ora la situazione fotografata in queste settimane dal bilancio sociale della città racconta di una spesa complessiva destinata al welfare che si attesta attorno ai 173 milioni nel 2016, pagati per il 41% dell'importo da privati e famiglie. Il Comune ci mette 33 milioni, 69 la Regione e altri enti pubblici. La spesa dei privati (71 milioni se ne va per 45 milioni in stipendi per le badanti che accudiscono gli anziani e per 25 milioni in rette per servizi. Una situazione in costante evoluzione e una mappa dei servizi che, con l'invecchiamento della popolazione, non può che far aumentare la richiesta di prestazione. I servizi comunali, ha stabilito la fotografia voluta dall'assessorato, sono abbastanza omogenei in tutte le zone della città e alla rete contribuiscono oltre 300 erogatori privati.

a pagina 2 **Ghilardi**

COMMISSIONE AMBIENTE

Traffico di rifiuti: nessun pericolo

L'ad A2A Ambiente Fulvio Roncari, uno dei cinque bresciani indagati nell'inchiesta dei carabinieri del Noe, rassicura i consiglieri del Comune di Brescia: «dai rifiuti nessun impatto negativo sulla salute dei bresciani»

a pagina 7 **Trebescchi**

L'INDAGINE DELLA FINANZA

Fatture false per 400 milioni

Sequestri di beni per 65 milioni di euro della Finanza di Lodi per un gruppo di imprenditori e prestanome che ruotavano attorno all'Orceana di Orzinuovi e emettevano fatture false. Un'indagine ha speso in 2 anni un milione al Lotto.

a pagina 9 **Petenzi**

Sistema antifolgorazione per gli uccelli

Un protocollo tra Lipu ed Enel per ridurre i rischi di impatto con i cavi elettrici

Il 26 giugno a Monticelli Brusati la polizia Provinciale aveva trovato e soccorso un gheppio: era gravemente ferito, folgorato, molto probabilmente sui cavi di una linea di media tensione. Per le cure era stato portato al Cras del Parco dell'Adamello. Quanto successo al gheppio non deve più accadere. Proprio per questo motivo ieri, a Milano, e-distribuzione del Gruppo Enel e Lipu-Bird Life hanno siglato un protocollo d'intesa per la tutela dell'avifauna sui territori di Brescia, Bergamo e Sondrio.



Nido Su piattaforma di e-distribuzione

Fondamentale elaborare un piano di interventi mirato per ridurre i rischi da collisione e folgorazione per tutte le specie di uccelli. Enel fornirà i dati relativi alla localizzazione e al posizionamento delle linee di

media tensione aeree, dotate di conduttori nudi. Lipu, condividerà con la società del gruppo Enel i risultati degli studi condotti sui rischi da impatto e elettrocuzione. E-distribuzione ha già sperimentato in alcuni territori alcune modalità di intervento per favorire la nidificazione e evitare il contatto con il conduttore elettrico: posatoi sopraelevati ai cavi, guaine e materiali isolanti, la sostituzione del conduttore elettrico con un altro tipo di isolante. (w.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pilandro
www.pilandro.it

Punto Vendita
Località Pilandro-1
25015 Dosonno del Garda (BS)
+39 030 991 0163
info@pilandro.it
www.pilandro.it

Vi aspettiamo per delegazioni
nei seguenti orari:
Lunedì-Sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00
Domenica 8.30-12.30

Il bilancio sociale di Brescia Si studiano risorse e servizi per rispondere ai bisogni della popolazione

Welfare, si spendono 173 milioni

Il 41% è a carico delle famiglie e quarantacinque milioni sono destinati alle badanti

Il sindaco **Emilio Del Bono** vede nei prossimi anni un aumento dello sforzo del Comune nel campo degli stanziamenti per la spesa sociale, ma per ora la situazione fotografata in queste settimane dal bilancio sociale della città racconta di una spesa complessiva destinata al welfare che si attesta attorno ai 173 milioni nel 2016, pagati per il 41% dell'importo da privati e famiglie. Il Comune ci mette 33 milioni, 69 la Regione e altri enti pubblici. La spesa dei privati (71 milioni) se ne va per 45 milioni in stipendi per le badanti che

accudiscono gli anziani e per 25 milioni in rette per servizi. Una situazione in costante evoluzione e una mappa dei servizi che, con l'invecchiamento della popolazione, non può che far aumentare la richiesta di prestazione. I servizi comunali, ha stabilito la fotografia voluta dall'assessorato, sono abbastanza omogenei in tutte le zone della città e alla rete contribuiscono oltre 300 erogatori privati.

a pagina 2 **Ghilardi**

Welfare, conto salato da 173 milioni di euro Dalle famiglie il 41%

Solo per le badanti spesi 45 milioni l'anno

di **Silvia Ghilardi**

C'è un welfare nuovo che prende forma. A Brescia pubblico e privato giocano la stessa partita dell'assistenza ai bisogni della comunità. Se è vero che Brescia è una città ricca di servizi (oltre 700) e di realtà (più di 300 soggetti) che gestiscono il welfare è vero anche che una buona fetta di risorse economiche proviene da fonte privata. Il welfare cittadino si stima che nel 2016 sia pesato per 173 milioni di euro. Di questi, 71 milioni sono così composti: compensi a badanti (45 milioni), rette dei servizi a carico dei privati (25 milioni) e donazioni e liberalità (1 milione). Ciò significa che oltre il 41 per cento della spesa di welfare della città è completamente a carico di famiglie e privati. La spesa so-

ciale comunale si aggira invece intorno ai 33 milioni di euro (dato inferiore al giro d'affari privato delle badanti) mentre altre fonti pubbliche sono quelle di Regione Lombardia ed altri enti pubblici (69 milioni). A queste risorse economiche si devono aggiungere quelle non ancora stimate portate dal volontariato. Una dinamica, quella dell'ormai necessaria collaborazione tra pubblico e privato per il welfare della città, sulla quale l'amministrazione comunale sta costruendo un importante progetto finanziato da Fondazione Cariplo, Brescia Città del Noi, con il quale si vanno a costruire attività specifiche rivolte all'infanzia, agli anziani, ai disabili e ai giovani. L'apporto del privato

non dovrà mai venire meno così come quello pubblico. La spesa comunale (totale spesa effettiva) nel 2016 ha registrato un + 10 per cento passando dai 29 milioni del 2013 ai 33 dello scorso anno. «Nei prossimi anni - ha sottolineato **Emilio Del Bono**, sindaco di Brescia - vedo un allungamento degli investimenti pubblici per rendere il welfa-

re ancora migliore». L'intervento del primo cittadino ha concluso ieri la giornata di presentazione del Bilancio Sociale Partecipato 2016 del Comune di Brescia. La fotografia che emerge da questo Bilancio sociale parla di 318 erogatori di welfare (associazioni, cooperative, enti ecclesiastici, fondazioni ecc..) oltre al Comune per un totale di 767 servizi. I minori sono il target verso il quale c'è la maggiore offerta senza però dimenticare gli adulti, i disabili, gli anziani e il lavoro.

La distribuzione territoriale

dei servizi è abbastanza omogenea ma rimangono ancora delle zone scoperte. «Mi vengono in mente per esempio - ha sottolineato **Del Bono** - alcune zone ovest della città che hanno una risposta residenziale per anziani non ancora adeguata rispetto ad altre». Il 6 per cento dei servizi sono di gestione comunale (5.300 i cittadini seguiti) mentre il resto lo gestisce il terzo settore. «Imparare a percepirsi come integratore di servizi e non solo come erogatore di interventi è - ha precisato Felice

Scalvini, assessore al Welfare - ancora la sfida più difficile per l'Ente ma è anche l'unica possibile».

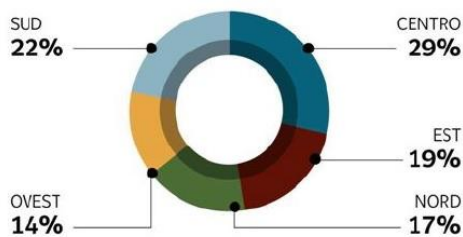
Del Bono
Vedo in futuro un aumento degli investimenti pubblici

Il tema

● La gestione del welfare da parte del comune è un tema complesso e a Brescia ad erogare servizi ci sono sia operatori privati che pubblici. L'ammontare della spesa complessiva si aggira sui 173 milioni di euro. Il 41% di questi soldi, però, è a carico di privati e famiglie con una spesa sociale comunale attorno ai 33 milioni e quella di altri enti pubblici che si attesta attorno ai 69 milioni di

LA DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI IN CITTÀ

Offerta dei servizi per zona



Offerta dei servizi per target

